

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMAZIONE DEL PARCO PROGETTI

Il *parco progetti* potrà essere utilizzato dalla Regione qualora si rendesse necessario, nell'ambito dell'attività ordinaria e straordinaria.

Per tale motivo la valutazione delle proposte progettuali avrà la finalità di catalogare i progetti secondo ambiti prioritari di intervento e in funzione dei livelli di coerenza con le priorità strategiche regionali del POR 2000/2006, degli indirizzi regionali per la politica di coesione 2007/2013 nonché di quelli di Lisbona e Goteborg.

Potranno accedere al *parco progetti* interventi infrastrutturali (materiali ed immateriali) a diversi stadi del processo progettuale. E' evidente che, in funzione dello strumento che si attiverà per il finanziamento, verranno poi presi in considerazione solo quei progetti che rispettino i requisiti ivi fissati.

La presentazione delle proposte progettuali avverrà utilizzando un formato standard, predisposto dal NVVIP.

Ai fini della creazione del parco progetti regionali (da ora in poi PPR), per ciascun progetto verranno effettuate valutazioni di:

- 1) Valenza strategica rispetto al POR 2000/2006, agli indirizzi del DSR 2007/2013, di Lisbona e Goteborg.
- 2) Sostenibilità tecnico-amministrativa
- 3) Sostenibilità finanziaria, economica e gestionale

della proposta progettuale.

1. VALENZA STRATEGICA

Per l'analisi della valenza strategica si farà riferimento a valutazioni su

- A) consistenza strategica
- B) rilevanza strategica.

A) Consistenza strategica

La consistenza strategica viene definita in funzione di:

- A1 grado di appartenenza agli ambiti di impatto strategico prefigurati dal DSR
- A2 grado di rispondenza alle priorità di rete delineate dal DSR;
- A3 grado di integrazione strategica (POR 2000-2006, DSR 2017-2013, FAS).

A1. Per quanto riguarda gli ambiti di impatto strategico, in particolare, si esprimerà un giudizio valutativo sul grado di appartenenza della proposta progettuale ad uno dei 13 ambiti prefigurati dal DPSR, giudizio che verrà espresso esplicitandone il grado di coerenza con le azioni previste.

Gli ambiti di impatto strategico fissati negli indirizzi programmatici per l'elaborazione del documento strategico regionale preliminare della politica di coesione 2007-13 sono elencati di seguito:

- 1) Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo;
- 2) Una regione pulita e senza rischi;
- 3) Il mare bagna la Campania;
- 4) La Campania in porto;
- 5) La Campania una regione patrimonio del mondo;
- 6) Una regione alla luce del sole;
- 7) Una regione giovane per i giovani;
- 8) La cura del ferro continua;
- 9) La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale;
- 10) Qualità degli alimenti è qualità della vita e dello sviluppo;
- 11) La ricerca abita in Campania;
- 12) La Campania amica di chi fa impresa;
- 13) La Campania della dignità e della socialità. Il welfare campano.

A2. Per quanto riguarda il grado di rispondenza alle priorità di rete, si valuterà il livello di coerenza, in base al grado di sinergia funzionale e/o degli effetti che l'intervento persegue, in relazione alle grandi scelte strategiche "di rete" definite nel DPS regionale, ovvero:

- Corridoio I;
- Corridoio VIII
- Corridoio interregionale Campania-Basilicata (Direttrice Sele-Ofantina)

A3. Il grado di integrazione strategica (POR 2000-2006, DSR 207-2013, FAS), è valutato in base a:

- A.3.1. Livello di interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti che insistono sul territorio di riferimento;
- A.3.2. Livello di sinergia dell'intervento in relazione alla strategia di sviluppo del territorio di riferimento.

B) Rilevanza strategica

Il livello di sergenza definisce la capacità dell'intervento di poter incidere, con la sua valenza strategica, sul contesto e, pertanto, attiene alla valutazione del livello di incidenza sui fattori competitivi e strutturali che caratterizzano la strategia generale della Regione.

In particolare, quindi, si valuterà:

B1. Livello di incidenza rispetto ai fattori competitivi:

- 1) Capacità di incidere sul settore produttivo;
- 2) Capacità di rafforzare i vantaggi competitivi della base industriale;
- 3) Capacità di attivare meccanismi di attrazione degli investimenti esteri e di internazionalizzazione;
- 4) Capacità di favorire la diffusione dell'innovazione e della ICT;
- 5) Capacità di raccordare la mobilità dei grandi centri urbani con quella extraurbana;
- 6) Capacità di innescare meccanismi di attrazione di capitale privato nei grandi progetti urbani;
- 7) Capacità di attivare interconnessioni logistiche e immateriali nelle aree rurali;
- 8) Capacità di attivare meccanismi di attrazione "ecocompatibile" nelle grandi aree naturali;
- 9) Capacità di innalzare la qualità dei servizi alle persone;
- 10) Capacità di innalzare la qualità dei servizi alle imprese;
- 11) Capacità di innalzare la qualità dei servizi turistici;
- 12) Capacità di incidere sul rafforzamento del sistema della sicurezza.

B2. Livello di incidenza rispetto ai fattori strutturali

- 1) Capacità di promuovere l'uso sostenibile delle risorse e potenziare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita;
- 2) Capacità di incidere nella risoluzione dell'emergenza rifiuti;
- 3) Capacità di incidere nella risoluzione dell'emergenza inquinamento dei fiumi Sarno e Volturno;
- 4) Capacità di incidere nella risoluzione dell'emergenza erosione costiera;
- 5) Capacità di incidere nella risoluzione dell'emergenza difesa del suolo;
- 6) Capacità di incidere nella mitigazione del rischio sismico;
- 7) Capacità di incidere nella risoluzione dell'emergenza energetica;
- 8) Capacità di incidere nell'eliminazione di detrattori ambientali e nel recupero di ambienti degradati;
- 9) Capacità di incidere nel rafforzamento del capitale sociale;
- 10) Capacità di incidere nella riduzione dell'instabilità sociale e organizzativa.

2. SOSTENIBILITÀ TECNICO - AMMINISTRATIVA

Per l'analisi della sostenibilità tecnico - amministrativa si farà riferimento a valutazioni su:

- A) Qualità della proposta**
- B) Conformità tecnico-amministrativa**
- C) Aspetti ambientali**

A) Qualità della proposta

La qualità della proposta viene definita in funzione di:

- A1 Completezza e qualità delle informazioni**
- A2 Coerenza tecnica**

A1. Per quanto riguarda la completezza e qualità delle informazioni, in particolare, si esprimerà un giudizio valutativo su:

- A.1.1 Livello di approfondimento delle informazioni fornite rispetto agli elementi richiesti nella scheda;
- A.1.2 Livello di rappresentatività delle informazioni fornite rispetto agli elementi richiesti nella scheda;
- A.1.3 Livello di rappresentatività degli indicatori proposti.

A2. La coerenza tecnica verrà valutata mediante:

- A.2.1 Grado di rispondenza delle soluzioni tecniche agli obiettivi progettuali
- A.2.2 Livello di definizione tecnica del progetto
- A.2.3 Livello di appropriatezza del quadro economico dell'intervento

B) Conformità tecnico-amministrativa

La conformità tecnico-amministrativa si valuterà attraverso:

- B1 Fattibilità tecnica
- B2 Fattibilità amministrativa

B1. Per quanto riguarda la fattibilità tecnica, in particolare, si esprimerà un giudizio valutativo su:

- B.1.1 Livello di definizione dei cronogrammi
- B.1.2 Livello di affidabilità dei cronogrammi

B2. La fattibilità amministrativa verrà valutata mediante:

- B.2.1 Livello di definizione del quadro amministrativo/autorizzativo
- B.2.2 Livello di affidabilità del quadro amministrativo/autorizzativo

C) Aspetti ambientali

Gli Aspetti ambientali verranno valutati attraverso:

- C1 Compatibilità territoriale
- C2 Compatibilità ambientale

C1. Per quanto riguarda la compatibilità territoriale in particolare, si esprimerà un giudizio valutativo su:

- C.1.1 Livello di definizione della descrizione del territorio di riferimento
- C.1.2 Livello di interazione territoriale del progetto

C2. La compatibilità ambientale verrà valutata mediante:

- C.2.1 Livello di interazione con le componenti ambientali
- C.2.2 Livello di appropriatezza delle soluzioni adottate per mitigare gli impatti ambientali

3. SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA, ECONOMICA E GESTIONALE

Per l'analisi della sostenibilità finanziaria, economica e sociale si farà riferimento a valutazioni su:

- A) Inquadramento socio-economico
- B) Convenienza economica

A) Inquadramento socio-economico

L'inquadramento socio-economico viene definito in funzione di:

- A1 Utilità dell'infrastruttura per il territorio
- A2 Rispondenza dell'infrastruttura al fabbisogno locale

A1. Per quanto riguarda l'utilità dell'infrastruttura per il territorio in particolare, si esprimerà un giudizio valutativo su:

- A.1.1 Livello di approfondimento dell'analisi dell'offerta
- A.1.2 Livello di significatività dell'analisi dell'offerta

A2. La rispondenza dell'infrastruttura al fabbisogno locale verrà valutata mediante:

- A.2.1 Livello di approfondimento dell'analisi della domanda
- A.2.2 Livello di significatività dell'analisi della domanda

B) Convenienza Economica

La convenienza economica si valuterà attraverso:

- B1 Fattibilità finanziaria
- B2 Fattibilità economica
- B3 Fattibilità gestionale

B1. La fattibilità finanziaria verrà valutata mediante:

- B.1.1 Livello di definizione del piano di copertura finanziaria
- B.1.2 Livello di affidabilità del piano di copertura finanziaria
- B.1.3 Livello di rispondenza dell'analisi di redditività

B2. Per quanto riguarda la **fattibilità economica** in particolare, si esprimerà un giudizio valutativo su:

- B2.1 Livello di definizione dell'analisi costi e benefici
- B2.2 Livello di significatività dell'analisi dei costi e dei benefici
- B2.3 Livello di accettabilità sociale

B3. La **fattibilità gestionale** verrà valutata mediante:

- B.3.1 Livello di definizione del modello di gestione prescelto
- B.3.2 Livello di appropriatezza del modello di gestione prescelto
- B.3.3 Grado di rischio del modello di gestione